

500

N. 2307

SENATO DEL REGNO

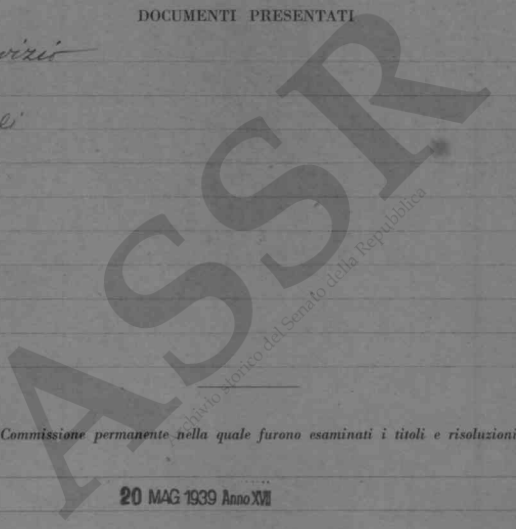
SEGRETARIATO GENERALE

500

Nome e cognome del Senatore Catalano dott. Giuseppe
 Data del R. Decreto di nomina 22 Aprile 1939. XVI
 Categoria 17.^a
 Luogo e data di nascita Napoli, il 4 Febbraio 1880
 Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi _____

DOCUMENTI PRESENTATI

Atto di servizio
Notizie personali



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

20 MAG 1939 Anno XVI

Nome del relatore _____

Data della relazione e numero dello stampato _____

Data della deliberazione del Senato _____

Data del giuramento 22 MAG 1939 Anno XVI

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina _____

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 28 DIC. 1944 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944. 1944. 1944. per le sanzioni contro il fascismo.

Revocata la disordinanza con ordinanza dell'Alta Corte in data 24 Giugno 1946

Ministero dell' Interno

UFFICIO DEL PERSONALE

DIVISIONE 1 bis

Num. 4200 di matricola

ESTRATTO DAI RUOLI DI MATRICOLA

Catalano Grand. Uff. Dott. Giuseppe Carlo

figlio di Enrico nato a Napoli provincia di Napoli

addi 4 febbraio 1880

STATO DI SERVIZIO

2

Servizio Militare

DURATA DEL SERVIZIO						CAMPAGNE DI GUERRA, FERITE ED OSSERVAZIONI
dal			al			
Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno	
	//			//		Partecipazione della D. S. S. D. dal 3 giugno 1938

Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di essi	Decorrenza			Annotazioni
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno	
1905	luglio	15	D. R.	Alunno di 1° Cat.		Provinciale							
1906	luglio	15	D. R.	Segr. Segretario			1500			1906	luglio	16	
<u>Ommissis</u>													
1929	giugno	24	D. R.	Prefetto	2°	Interno	27.500			1929	luglio	16	Listina
Applicazione Legge 27.6.1929 N. 1047							24.000			1929	luglio	1	
Applicazione Legge 27.6.1929 N. 1047							27.000			1930	luglio	1	
Applicazione Legge 27.6.1929 N. 1047							31.750			1929	luglio	16	
Applicazione Legge 27.6.1929 N. 1047							36.000			1930	luglio	16	
Applicazione R. D. S. 20.11.1930 N. 1491							31.680			1930	dicembre	1	
Applicazione R. D. L. 14.4.1934, N. 561							27.878,40			1934	aprile	16	

Segue: Servizio nelle Amministrazioni Governative

5

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di essi	Decorrenza			Annotazioni
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno	
1934	agosto	30	D.R. Prefetto		2 ^a	Interno	"	"	"	1934	settembre	14	Oronzo
1936	luglio	24	D.R.	"	"	"	"	"	"	1936	agosto	1	Venezia
							30.108,67	Aumentato dell'8% dal 1-10-1935 a sensi del R.D.L. 24-9-1936, n° 1719					
							32.517,36	Aumentato dell'8% dal 1-7-1937 a norma del R.D.L. 27-6-1937, n° 1033					
1937	giugno	27	D.R.	"	1 ^a	"	12.000	"	"	1937	luglio	1	
							35.126,78	Applicazione R.D.L. 24-9-1936, N° 1719					
							37.936,92	Applicazione R.D.L. 27-6-1937, N° 1033					



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Roma, 20 MAG 1939 AnnoXVII

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 20 MAG 1939 AnnoXVII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del dott. Giuseppe CATALANO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

NOME e COGNOME: *Giuseppe-Carlo Catalano*

DATA e LUOGO DI NASCITA: *a Napoli il 4 febbraio 1880 -*

figlio del fu *mico* e di *Angela Giustini*

STATO DI FAMIGLIA: Moglie *Ada nob. dei Conti Capialbi*

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. *Angela nata 20 gennaio 1907*

3. *—* 4. *—*

5. *—* 6. *—*

TITOLI NOBILIARI:

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Dott. in legge - Doc. legale

Prefetto del Regno

Componente consessi vari

Commissario civile di Valone nel 1917 e nel 1918

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia *Grande Ufficiale*

SS. Maurizio e Lazzaro *Commentatore*

ALTRE ONORIFICENZE: *U. Ufficiale della Federa*

CAMPAGNE DI GUERRA: *tre campagne guerra europea*

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

Croce di guerra

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal *7 settembre 1925*

presso il Fascio di *Roma*

RESIDENZA e ABITAZIONE: *per la carica a Venezia*

con alloggio in Roma alla Via Veneto n. 20

Roma, li 22 maggio 1937 Anno XVI

IL SENATORE

Giuseppe Carlo Catalano

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

5

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore CATALANO dott. Giuseppe Carlo di Enrico

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	16	luglio	1921	10	giugno	1917	
Cavaliere Ufficiale	1	giugno	1930	19	giugno	1919	
Commendatore.	16	gennaio	1936	2	ottobre	1922	
Grande Ufficiale				25	ottobre	1932	
Gran Cordone.				28	giugno	1939	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 2° Educazione Nazionale e Cult. pop.
- 1° Lavori Pubblici e Comunic.
- 3° Interno

Addi Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Giuseppe Carlo Catalani

8
Lavori Pubblici

Senatore CATALANO Dott. Giuseppe Carlo (17^)

nomin. 22 aprile 39

Data di nascita 4 febbraio 1880

conv. 20 maggio 39

Data dei
discorsi

O G G E T T O

Data dei
discorsi

O G G E T T O

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Leg. 30'	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
237					
350					
460					
559					
740					
912					
983					
1040					
1524					

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
30'	Membro Commissione Carboni pubblici e comunicazioni		

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO, ecc.

--

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.-

Roma, 14 luglio 1944.-

Georg Talay

IN NOME DI S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in camera di consiglio ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni per
le sanzioni contro il fascismo, in data 7 agosto 1944, per la
dichiarazione di decadenza di

CATALANO Carlo Giuseppe, nato il 4 febbraio 1880 a
Napoli, della carica di Senatore, per avere mantenuto il
fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia
con le azioni individuali, fra cui propaganda esercitata
dentro e fuori il Senato.

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato.

Sentito il relatore;

Letto gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L.
13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

Catalano Carlo Giuseppe decaduto dalla carica di Senatore.

Roma li 28 Dicembre 1944.

Seguono le firme.

E' estratto conforme all'originale per uso di ufficio.

Roma li 23 Gennaio 1945.



IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

[Handwritten signature]

98/108

III - G

13

5

Attesto che il Gr. Cr. Avv. Giuseppe Carlo Catalano, Prefetto a riposo:

- a) fu nominato Senatore del Regno per la categoria XVII con Re-gio decreto 22 aprile 1939;
- b) prestò giuramento nella seduta del 22 maggio 1939;
- c) fu assegnato alla Commissione legislativa dei Lavori pubblici e delle Comunicazioni, della quale fece parte durante gli anni dal 1939 al 1943 senza appartenere ad alcun'altra Commissione legislativa o per-manente;
- d) che, quale componente della predetta Commissione, ebbe a rife-rire soltanto su nove progetti di legge, dei quali si allega l'elenco.

Roma, 23 luglio 1945

f. To Torrette

ATTESTA

Approvato

I QUESTORI DEL SENATO

ATTESTANO

che il Gr. Cr. Avv. Giuseppe Carlo Catalano, Prefetto a riposo

- a) fu nominato Senatore del Regno per la categoria XVII con R.D. 22 aprile 1939;
- b) prestò giuramento nella seduta del 22 maggio 1939;
- c) fu assegnato alla Commissione Legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni della quale fece parte durante gli anni dal 1939 al 1944³ senza appartenere ad alcun'altra Commissione Legislativa o permanente;
- d) che, quale componente della predetta Commissione, ebbe a riferire soltanto su nove progetti di legge, tutti di natura tecnica e non politica, nè attinente alla guerra;
- e) che nè quale componente della predetta Commissione, nè quale Senatore, esplicò mai nella Commissione stessa ed in Senato, azione politica di alcun genere all'infuori di quella semplice ed irrilevante connessa alla carica.

Roma giugno 1945

*Vecchio
papa che
in usi
buone* 15

Elenco dei disegni di legge sui quali il Senatore Catalano ha riferito durante gli anni 1939 - 1943 in seno alla Commissione legislativa dei Lavori pubblici e delle comunicazioni.

oooooooooooooooooooo

1. Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale civile di Venezia (237 - 5 luglio 1939)
2. Autorizzazione della spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli (350 - 9 novembre 1939)
3. Modificazioni alle piante organiche del personale degli Uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno) (460 - 20 dicembre 1939)
4. Autorizzazione di spesa di lire 3.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola-convitto professionale per infermiere in Napoli (559 - 4 marzo 1940)
5. Corresponsione di premi di esercizio per autolinee esercitate con autobus a gassogeno (740 - 17 maggio 1940)
6. Modifica dell'articolo 8 del Regolamento speciale per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima della città vecchia e zone adiacenti della città di Fiume (912 - 24 giugno 1940)
7. Disciplina delle nuove costruzioni negli abitati minacciati da frane (983 - 5 agosto 1940)
8. Modificazione alle vigenti norme per la emissione di licenze di fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici (1040 - 16 settembre 1940)
9. Autorizzazione di maggiore spesa per la riparazione di danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1940 e per la costruzione di case popolari nei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915 (1524 - 12 novembre 1941).

=====



*alligato alle lettere
23 luglio 1945 n. 98/108
a firma del Presidente*

Elenco dei disegni di legge sui quali il Senatore Catalano ha riferito durante gli anni 1939 - 1943 in seno alla Commissione legislativa dei Lavori pubblici e delle comunicazioni.

oooooooooooooooooooo

- 1. Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale civile di Venezia (237 - 5 luglio 1939)
- 1. Autorizzazione della spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli (350 - 9 novembre 1939)
 - . Modificazioni alle piante organiche del personale degli Uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno) (460 - 20 dicembre 1939)
 - . Autorizzazione di spesa di lire 1.000.000 per la costruzione e l'arredamento della nuova sede della Scuola-convitto professionale per infermiere in Napoli (559 - 4 marzo 1940)
 - . Corresponsione di premi di esercizio per autolinee esercitate con autobus a gassogeno (740 - 17 maggio 1940)
- Modifica dell'articolo 8 del Regolamento speciale per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima della città vecchia e zone adiacenti della città di Fiume (912 - 24 giugno 1940)
- Disciplina delle nuove costruzioni negli abitati minacciati da frane (983 - 5 agosto 1940)
- Modificazione alle vigenti norme per la emissione di licenze di fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici (1040 - 16 settembre 1940)
- Autorizzazione di maggiore spesa per la riparazione di danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1940 e per la costruzione di case popolari nei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1945 (1524 - 12 novembre 1941).

=====

*Sostituito, su
richiesta del Sen. Catalano
con il testo allegato*

Attesto che il Gr. Cr. Avv. Giuseppe Carlo CATALANO,
Prefetto a riposo:

- a) fu nominato Senatore del Regno per la categoria XVII con Regio decreto 22 aprile 1939;
- b) prestò giuramento nella seduta del 22 maggio 1939;
- c) fu assegnato alla Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, della quale fece parte durante gli anni dal 1939 al 1943 senza appartenere ad alcun'altra Commissione legislativa o permanente;
- d) che, quale componente della predetta Commissione, ebbe a riferire soltanto su nove progetti di legge; dei quali si allega l'elenco.

Roma, 23 Luglio 1945

Firmato: DELLA TORRETTA

Elenco dei disegni di legge sui quali il Senatore Catalano ha riferito durante gli anni 1939 - 1943 in seno alla Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni.

Nel 1939 - tre relazioni

- 1) N. 237 - in adunanza del 5 luglio
Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della Scuola Convitto professionale per le infermiere annessa all'Ospedale Civile di Venezia.
- 2) N. 350 + in adunanza del 9 novembre
Autorizzazione della spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli.
- 3) N. 460 - in adunanza del 20 dicembre
Modificazione delle piante organiche del personale degli Uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno)

Nel 1940 - cinque relazioni

- 4) N. 559 - in adunanza del 4 marzo
Autorizzazione alla spesa di 3 milioni per la costruzione e l'arredamento della nuova sede Scuola Convitto Professionale per le infermiere in Napoli.
- 5) N. 740 - in adunanza del 17 maggio
Corrispondenza di premi di esercizio per autolinee esercitate con autobus a cassogeno.
- 6) N. 912 - in adunanza del 24 giugno
Modifica del regolamento per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima per la città vecchia di Fiume e zone adiacenti.

- 7) N. 983 - in adunanza del 5 agosto
Disciplina delle nuove costruzioni negli abitati minacciati da frane.
- 8) N. 1040 - in adunanza del 16 settembre
Modificazione alle vigenti norme per la emissione di licenza di fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici.

Nel 1941 - unica relazione

- 9) N. 1524 - in adunanza del 12 novembre
Maggiore spesa per la riparazione dei danni causati dall'ave-
luzione dell'autunno 1940 e per la costruzione di case popo-
lari nei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Nel 1942 - nessuna relazione

Nel 1943 - nessuna relazione

Elenco dei disegni di legge sui quali il Senatore Catalano ha riferito durante gli anni 1939 - 1943 in seno alla Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle comunicazioni.

Nel 1939 - Tre relazioni

- 1) N. 237 - in adunanza del 5 luglio
Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della Scuola Convitto professionale per le infermiere annessa all'Ospedale Civile di Venezia.
- 2) N. 350 - in adunanza del 9 novembre
Autorizzazione alla spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli.
- 3) N. 460 - in adunanza del 20 dicembre
Modificazioni alle piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato. (escluso il personale subalterno).

Nel 1940 - quattro relazioni

- 4) N. 559 - in adunanza del 4 marzo
Autorizzazione alla spesa di 3 milioni per la costruzione e l'arredamento della nuova sede Scuola Convitto Professionale per le infermiere in Napoli.
- 5) N. 740 - in adunanza del 17 maggio
Corresponsione di premi di esercizio per autolinee esercitate con autobus a gassogeno.
- 6) N. 912 - in adunanza del 24 giugno
Modifica del regolamento per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima per la città vecchia di Fiume e zone adiacenti.
- 7) N. 983 - in adunanza del 5 agosto
Disciplina delle nuove costruzioni negli abitati minacciati da frane.
- 8) N. 1040 - in adunanza del 16 settembre
Modificazione alle vigenti norme per la emissione di licenze di fabbricazione di apparecchi e materiali radioattettrici.

Nel 1941 - unica relazione

- 9) N. 1524 - in adunanza del 12 novembre
Maggiore spesa per la riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'autunno 1940 e per la costruzione di case popolari nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Nel 1942 - nessuna relazione

Nel 1943 - nessuna relazione

Progetti di legge sui quali il Senatore Catalano riferì durante gli anni del 1939 al 1943 nella commissione dei Lavori Pubblici in Senato.

1) Nel 1939

N° 237 - in adunanza del 5 luglio

Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della Scuola Convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale Civile di Venezia.

2) N° 350 - in adunanza del 9 novembre

Autorizzazione alle spese per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli.

3) N° 460 - in adunanza del 20 dicembre

Modificazione alle piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno).

Nel 1940

4) N° 559 - in adunanza del 4 marzo

Autorizzazione alla spesa di 3 milioni per la costruzione e l'arredamento della nuova sede Scuole Convitto Professionale per le infermiere in Napoli.

5) N° 740 - in adunanza del 17 maggio

Corresponsione di premi di esercizio per autolinee esercitate con autobus a gassogeno.

6) N° 983 - in adunanza del 5 agosto

Disciplina delle nuove costruzioni negli abitati minacciati da frane.

7) N° 912 - in adunanza del 24 giugno

Modifica del regolamento per l'attuazione del piano regolatore edilizio di massima per la città vecchia di Fiume e zone adiacenti.

8) N° 1040 - in adunanza del 16 settembre

Modificazione alle vigenti norme per la emissione di licenze di fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici.

Nel 1941

9) N° 1524 - in adunanza del 12 novembre

Maggiori spese per la riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'autunno 1940 e per la costruzione di case popolari nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Nel 1942

Nessuno

Nel 1943

Nessuno

nuovo tipo desiderato

Elenco dei disegni di legge sui quali il Senatore Catalano ha riferito durante gli anni 1939 - 1943 in seno alla Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle comunicazioni.

Nel 1939 - Tre relazioni

- 1) N° 237 = in adunanza del 5 luglio
Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della Scuola Convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale Civile di Venezia.
- 2) N° 350 = in adunanza del 9 novembre
Autorizzazione alla spesa per l'esecuzione di nuove opere nel porto di Napoli.
- 3) N° 460 = in adunanza del 20 dicembre
Modificazione alle piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno)

Nel 1940 - quattro relazioni

- 4) N° 559 = in adunanza del 4 marzo
Autorizzazione alla spesa di 3 milioni per la costruzione e l'arredamento della nuova sede Scuole Convitto Professionale per le infermiere in Napoli.
- 5) N° 740 = in adunanza del 17 maggio
Corresponsione di premi di esercizio per autolinee esercitate con autobus a gassogeno.
- 6) N° 983 = in adunanza del 5 agosto
Disciplina delle nuove costruzioni negli abitati minacciati da frane.
- 7) N° 912 = in adunanza del 24 giugno
Modifica del regolamento per l'attuazione del piano regolare edilizio di massima per la città vecchia di Fiume e zone adiacenti.
- 8) N° 1040 = in adunanza del 16 settembre
Modificazione alle vigenti norme per la emissione di licenze di fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici.

Nel 1941 - unica relazione

- 9) N° 1524 = in adunanza del 12 novembre
Maggiore spesa per la riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'autunno 1940 e per la costruzione di case popolari nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Nel 1942 - nessuna relazione

Nel 1943 - nessuna relazione

Raccomanda
a meo

23

etc.

Sp: Uff: Dott. Domenico Galante
Sottosegretario Generale della Segreteria
Senato del Regno

Roma

24

Spedirei Scatolario
Via Verone 20
Roma



Archivio Storico del Senato della Repubblica

gentile Comm. 2

25

Le accludo le copie di cui Le ho parlato e Le sarò obbligato se vorrà fare riprodurre gli originali su carta del Presidente da Lei firmata.

Ringrazio il Presidente e Lei con i miei distinti saluti.

G. Scabini

Roma 27. 4. 65

24 g. 1946



L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

in persona dei Signori:

MARONI	Dr.	Lorenzo	Presidente
MISASI	"	Luigi	
BORRAGINE	"	Vincenzo	
CATALDI	"	Pietro	
LAY	"	Guido	
GESSA	Avv.	Antonio	
VIGNOLA	"	Gerardo	
VITAGLIANO	Prof.	Gastano	
TSIRACINI	On. Avv.	Umberto	

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento di Camera di Consiglio sull'istanza di CATALANO Giuseppe Carlo di revocazione dell'ordinanza 28 dicembre 1944 che ha dichiarato la sua decadenza dalla carica di Senatore;

Visti gli atti e sentite il relatore

P R E M E S S O

CATALANO Giuseppe Carlo, nominato senatore il 22 aprile 1939, venne nell'agosto 1944 denunciato dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo per la decadenza da detta carica nel sesto gruppo che comprende i Senatori che appaiono respon



sabili di aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia coi loro voti, sia con azioni individuali, fra cui la propaganda esercitata dentro e fuori del Senato.

Del deferimento e dei motivi che lo determinavano venne data comunicazione al CATALANO in data 3 ottobre 1944 ed egli presentò le sue deduzioni difensive, esaminata le quali e udito il relatore, l'Alta Corte pronunciava la decadenza del CATALANO dalla carica di Senatore con l'ordinanza impugnata.

Con sequestro 15 maggio 1946 il CATALANO, assumendo che la decisione medesima appare infondata su un errore di fatto risultante dagli atti e che egli nel 1944 si è trovato nell'impossibilità di produrre un'importante documentazione atta a provare la sua attività durante il periodo dell'occupazione tedesca, perché le persone che tale documentazione potevano rilasciargli o risiedevano al nord, ancora separate da Roma, o si trovavano in condizioni speciali di impedimento, chiese che il provvedimento di decadenza fosse revocato. Nel merito presentò documenti diretti a comprovare l'asserito errore di fatto ed a dimostrare il contegno da lui tenuto durante l'occupazione nazifascista di Roma.

Nel merito l'interessato conferma quanto aveva



già esposto nelle sue prime difese, che cioè egli, entrato per regolare concorse nell'Amministrazione civile dell'Interne, vi aveva svolto regolarmente la sua carriera sino al grado di Prefetto di 1^a classe, seguendo sempre il suo turno di ruolo, anzi essendo in varie occasioni posposto a prefetti provenienti dal partito fascista; che venne collocato a riposo nel 1939, quando aveva appena 34 anni di servizio, dopo avere, come Prefetto di Venezia, dichiarato al Capo del Governo che le popolazioni erano ostili ad una guerra a fianco dei tedeschi, e venne sostituito da un Prefetto di origine fascista; che la sua nomina a Senatore fu dovuta all'intendimento di rimuoverlo senza scosse da Venezia dove era ben visto ed assai apprezzato e non a particolari meriti fascisti, che egli non aveva; che dopo la nomina a senatore egli, facendo parte della Commissione legislativa dei lavori pubblici, svolse opera di critica al Governo opponendosi in varie occasioni all'approvazione di erronei progetti di legge; che infine egli venne prescelto a consigliere prima ed a Presidente poi del Consiglio d'amministrazione della Società "ACQUEDOTTO DI NAPOLI", società privata ed in cui il Governo non aveva ingerenza, per la fiducia degli azionisti



nella sua rettitudine e nella sua capacità di amministratore.

Alle difese già prodotte altre ne aggiunge, relative alla sua attività come Presidente della "Società Editrice" proprietaria del giornale "Il Popolo di Roma", dichiarando di non essersi prima difeso a questo proposito perché l'accusa né gli era stata contestata né risultava dagli atti del fascicolo; affermando che l'amministrazione della detta Società non aveva ingerenza alcuna nell'azione politica svolta dal giornale e producendo documenti a riprova dell'asserito.

Circa il contegno tenuto nel periodo nazifascista, l'interessato produce documenti diretti a comprovare come egli, che sempre nel passato aveva dissenso dal governo fascista, svolse opera utile alla resistenza collaborando in vario modo con elementi antifascisti, occultando e quindi salvando gran parte del macchinario della tipografia della "Società Editrice" di cui era Presidente, continuando e corrispondere dopo l'8 settembre lo stipendio al Dr. CORRADO Alvaro, direttore politico del giornale durante il precedente periodo, allora fuggiasco e ricercato.

Si presenta preliminarmente all'esame del



Collegio la questione concernente l'ammissibilità dell'istanza di revocazione; conforme a quanto opinato in precedenti decisioni, ritiene il Collegio che l'attività dell'Alta Corte in materia di decadenza dei Senatori possa esser considerata come giurisdizione civile in senso latissimo; ed in conseguenza che, in quanto applicabili, possa farsi capo ai principi basilari del procedimento civile, utilizzando tuttavia, trattandosi di attività giurisdizionale in genere, anche altri principi fondamentali della giustizia penale e della giustizia amministrativa. Può pertanto essere eccezionalmente consentito il rimedio della revocazione, non però in tutti i casi preveduti dal codice di procedura civile per la considerazione che fra il processo civile e quello dell'Alta Corte non vi è contraddittorio di parti private, non obbligo di motivazione né prevalente attività di interpretazione della legge, ma discrezionale valutazione, con criteri politici, del comportamento del Senatore deferito per decidere sulla compatibilità, in un libero ordinamento, della sua permanenza in Senato.

Alla stregua di tali criteri, la revocazione può essere ammessa, ma soltanto entro limiti di particolare ristrettezza e praticamente non potrà



dar adito ad un riesame del provvedimento di decadenza se non limitatamente al caso di prove riconosciute false o di decisivo errore di fatto risultante dagli atti o documenti, ovvero al caso in cui per difetto di possibilità di difesa nella quale il Senatore si sia venuto a trovare senza sua colpa la pronuncia dell'Alta Corte sia da ritenersi viziata di nullità assoluta, tale da incidere sulla giuridica esistenza dell'atto.

Nel caso in esame, sussiste la circostanza adottata dall'interessato che il fatto dell'essere egli stato Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Editrice del giornale "Il Popolo di Roma", fatto emerso in corso di esame del procedimento, non risultava dagli atti, sicché l'interessato non ebbe nel primo giudizio né ragione né modo di difendersi dall'addebito, che implicava una sua diretta responsabilità nella pubblicazione di un quotidiano organo del governo fascista; sussiste anche l'asserita impossibilità di produrre documenti attestanti l'attività del CATALANO nel periodo nazifascista e provenienti da persone che all'epoca del primo giudizio erano impossibilitate a rilasciarli.

L'Alta Corte ritiene pertanto che debba darsi

adite all'istanza di revocazione e, procedendo al riesame della posizione del CATALANO agli effetti dell'ultimo comma dell'Art.8 del D.L.L. sulle sanzioni contro il fascismo, ravvisa che la declaratoria di decadenza dalla carica di Senatore emessa nei suoi confronti non possa essere tenuta ferma.

Gli assunti difensivi infatti esposti dall'istante possono ritenersi comprovati: quale funzionario dell'amministrazione dell'Interno egli ha svolto la sua carriera sino al grado di Prefetto di 1°classe senza alcun particolare vantaggio per il favore del partito fascista, venendo anzi varie volte spostato a prefetti di nomina politica; nell'esercizio delle sue funzioni non solo non ha dato prove di fedeltà fascista, ma in più occasioni si è opposto ad indebite ingerenze di gerarchi del partito che nuocevano a interessi delle popolazioni delle provincie di cui era a capo e ha cercato di attenuare gli effetti di disposizioni illiberali del governo centrale, nei riguardi specialmente della persecuzione di appartenenti alla stirpe israelitica e di elementi politici antifascisti; nel 1939, essendo prefetto di Venezia, espose al capo del governo lo stato d'animo delle popolazioni venete, decisamente contrario ad una guerra combattuta a fianco



dei tedeschi, esposizione che fu forse causa non ultima del suo anticipato collocamento a riposo.

Nominato senatore nel 1939 insieme ad altri profetti, svolse in Senato attività limitata, partecipando soltanto ai lavori della Commissione legislativa dei lavori pubblici, in seno al quale svolse opera di ragionevole critica di carattere tecnico-amministrativo, astenendosi, a quanto risulta dalle relazioni sui progetti di legge su cui ebbe a riferire, da giudizi o argomentazioni di carattere politico o comunque atte a sostenere il fascismo o la guerra.

Fuori del Senato, il CATALANO assunse la carica di componente prima e poi di presidente della Società per azioni "Acquedotto di Napoli" in seguito a scelta degli azionisti né risulta che vi siano state in gerenza governative in tale nomina a capo di una Società costituita con capitale interamente privato e non soggetta ad alcun intervento del potere statale. Assunse anche - a titolo interamente gratuito - la Presidenza del Consiglio d'Amministrazione della Società Editrice che nel gennaio-febbraio 1940 aveva acquistato il quotidiano "Il Popolo di Roma", ma l'opera sua e del consiglio di cui era capo dovette limitarsi dal 1940 al luglio 1943 alla difesa degli



interessi della proprietà, senza ingerenza alcuna e spesso in contrasto con la direzione politica del giornale, imposta e diretta unicamente dal Ministero della Cultura Nazionale; dopo il 25 luglio, licenziato il direttore politico, lo sostituiva col noto pubblicitista CORRADO Alvares, dando a questi tutti i mezzi necessari per la maggior diffusione del giornale che in quei giorni divenne uno dei più efficienti organi antifascisti; dopo l'armistizio, provvide ad occultare e salvare la parte più delicata e difficilmente sostituibile del macchinario tipografico, indusse gli azionisti a cederne ad altri la proprietà e, chiuso il bilancio annuale, si dimise.

Il suo contegno dopo l'armistizio e sino alla liberazione appare encomiabile dalla dichiarazioni di eminenti personalità antifasciste, quali l'On. Alfredo PIZZONI, presidente del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia, e l'On. Carlo BASSANO, attivo membro del Comitato romano di resistenza, ai quali con proprio rischio rese eminenti servizi.

Per tutto quanto precede, il CATALANO, alla luce dei nuovi elementi prodotti, non si palesa meritevole della sanzione applicata nei suoi confronti con l'ordinanza 28 dicembre 1944, onde non soltanto l'ordinanza stessa, per ragioni di giustizia, deve

essere revocata, ma deve respingerai l'istanza di decadenza avanzata nei suoi confronti dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo.

P. M. M.

Revoca l'ordinanza di questa Alta Corte emessa il 28 dicembre 1944 nei confronti di CATALANO Giuseppe Carlo e respinge l'istanza di decadenza dalla carica di senatore avanzata contro di esso dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo.

Così deciso in Roma nell'adunanza di Camera di Consiglio del 24 giugno 1946.

F/ri L.Maroni, L.Misasi, V.Borragine, P.Cataldi, G.Lay, A.Gessa, G.Vignola, G.Vitagliano, U.Terracina.

E' copia conforme all'originale per uso di ufficio.
Roma li 29 Aprile 1947

IL CANCELLIERE